

DAI di Medicina Interna, Immunologia Clinica, Nutrizione Clinica ed Endocrinologia

Direttore: Prof. Filippo Rossi Fanelli

CENTRO DI RIFERIMENTO ALCOLOGICO REGIONE LAZIO

Responsabile: Prof. Mauro CECCANTI | Tel: 06.49972093/5 | Fax: 06.49972093 | e-mail: mauro.ceccanti@uniroma1.it

---

**S.A.M. (SERVIZI ALCOLOGIA MAPPATI)**

PERCORSO CONDIVISO DI EROGAZIONE E VALUTAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI  
DELLA RETE ALCOLOGICA DELLA REGIONE LAZIO

---

Alla cortese attenzione della  
Federazione Nazionale Collegi Ostetriche  
Presidente Dott.ssa M.Vicario

Oggetto: Proposta di stipula di Protocollo d'Intesa con la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche

**Premessa:**

Il Centro di Riferimento Alcolologico della Regione Lazio (CRARL) ha ricevuto l'incarico ed ha l'impegno, come da DGR 716/2000, di sviluppare il massimo della visibilità per la divulgazione delle conoscenze e delle metodiche di trattamento, che sono applicate nella Regione Lazio nei centri clinici pubblici e privati, secondo il Piano di Intervento Regionale sulle Problematiche Alcol Correlate (PAC), con l'attivazione di protocolli di Verifica di Qualità degli interventi nell'ambito dei Servizi Pubblici e della rete sociale convenzionata operante nel territorio di competenza.

Con DGR 646/2011 la Giunta Regionale del Lazio, avendo ravvisato la necessità di sviluppare una rete operativa socio-sanitaria strutturata sul territorio per garantire una gestione omogenea ed integrata dei soggetti con problemi alcol-correlati, ha promosso un'attività di coordinamento regionale dei progetti attivati sul territorio, di monitoraggio dell'omogeneità degli standard di intervento e la verifica dell'efficacia dei medesimi, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse.

Pertanto ha affidato al CRARL le seguenti attività da implementare:

- a. individuazione delle risorse e delle strutture che si occupano di Problemi e Patologie Alcol Correlate, esistenti sul territorio della Regione;
- b. realizzazione di una rete di servizi attraverso protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e del privato sociale che attuano interventi volti a contrastare, direttamente o indirettamente, l'abuso di alcolici;
- c. elaborazione e promozione di modelli di formazione e aggiornamento periodico per operatori pubblici e privati attivi nelle problematiche di riferimento, anche in collaborazione con gli Ordini e Collegi professionali;

d. formulazione e sperimentazione di protocolli diagnostici terapeutici di tipo farmacologico, psicologico e sociale che prevedano la gestione dell'utente e della sua famiglia a breve e a lungo termine, in un percorso terapeutico e riabilitativo integrato e multidisciplinare, anche presso i centri di cui alla lettera h);

e. istituzione di una banca dati aggiornata costantemente sugli sviluppi della ricerca scientifica e sullo sviluppo della rete territoriale dei servizi pubblici e del privato sociale accessibile ai soggetti costituenti la rete, predisposizione di modelli di prevenzione e di promozione della salute rivolti in particolare ai giovani rispondenti ai requisiti di riproducibilità ed efficacia;

f. predisposizione di modelli di prevenzione e di promozione della salute rivolti in particolare ai giovani, rispondenti ai requisiti di riproducibilità ed efficacia;

g. predisposizione di idonei strumenti per la verifica qualitativa e quantitativa degli interventi effettuati dai soggetti pubblici e privati componenti la rete stessa;

h. individuazione di eventuali sedi decentrate per l'ulteriore sviluppo su base territoriale del servizio alcolologico regionale al fine di estendere le attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con patologie alcol-correlate su tutto il territorio regionale.

**Considerato** che, attraverso i nostri contatti, si è sviluppata una collaborazione con la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche e si è stabilito il reciproco interesse a creare un impegno congiunto sulle tematiche alcol correlate. L'obiettivo è di lavorare insieme per rafforzare la cooperazione nella ricerca biomedica e comportamentale sulle cause, le conseguenze, la prevenzione e il trattamento della FASD e sindromi correlate, visto l'impatto sul territorio e il coinvolgimento della professione delle Ostetriche ad avere aggiornamenti sui seguenti argomenti:

- a) Fetal Alcohol Spectrum Disorders (FASD);
- b) Epidemiologia della FASD;
- c) Prevenzione della FASD con progetti territoriali;
- d) Formazione locale e a distanza;
- e) Eventuali altre aree di ricerca identificate di comune accordo.

**Considerato** che la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche ed il CRARL dichiarano l'intenzione di voler lavorare in partnership, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, e la possibilità di prevedere partenariati con altri organismi di ricerca in Italia.

Questa collaborazione può essere sostenuta da modalità che possono includere:

- 1) L'organizzazione e lo svolgimento di comuni attività scientifiche, tra cui incontri, workshop e conferenze, anche ECM;
- 2) La condivisione delle informazioni e delle tecnologie a sostegno delle attività di reciproco interesse;
- 3) Scambio di materiali;
- 4) Formazione di operatori e docenti;
- 5) Progetti di ricerca.

**Considerato** il reciproco interesse a costruire occasioni di formazione per i Vostri iscritti.

**Visto** l'impegno istituzionale del CRARL chiarito in premessa e quello della Federazione Nazionale Collegi Ostetriche verso i propri iscritti, si propone la stipula di un

### **PROTOCOLLO D'INTESA**

**Che** permetterà la divulgazione presso i Vostri iscritti delle iniziative di formazione e studio sviluppate dal CRARL sugli argomenti citati in premessa, utilizzando tutti i mezzi di divulgazione (web, mailing list, ecc.);

**Che** permetterà di instaurare un rapporto continuativo di collaborazione finalizzato a progettare e organizzare eventi formativi, attività didattiche, seminari, conferenze, convegni che consentiranno agli iscritti all'Ordine di conseguire crediti per la formazione continua;

**Che** permetterà di proporre nell'ambito dell'autonomia di ciascuna delle due parti, singole iniziative e attività comuni concordate e a tale scopo di istituire, di volta in volta, un comitato scientifico a composizione mista che valuterà l'interesse verso la specifica attività e i relativi crediti formativi.

La proposta sarà messa in calce alla presente missiva.

In attesa di Vostro riscontro si porgono cordiali saluti.

Roma, 25/07/2016  
CRARL

Responsabile Scientifico

Prof. Mauro Ceccanti

DAI di Medicina Interna, Immunologia Clinica, Nutrizione Clinica ed Endocrinologia  
Direttore: Prof. Filippo Rossi Fanelli

**CENTRO DI RIFERIMENTO ALCOLOGICO REGIONE LAZIO**

Responsabile: Prof. Mauro CECCANTI | Tel: 06.49972093/5 | Fax: 06.49972093 | e-mail: mauro.ceccanti@uniroma1.it

**S . A . M . ( S E R V I Z I A L C O L O G I A M A P P A T I )**

**PERCORSO CONDIVISO DI EROGAZIONE E VALUTAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI  
DELLA RETE ALCOLOGICA DELLA REGIONE LAZIO**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

Tra

Centro di Riferimento Alcológico della Regione Lazio (in seguito denominato CRARL), con sede in Roma, Via del Policlinico 155, 00161, c/o il Dipartimento di Medicina Clinica, Policlinico Umberto I

e

Consiglio della Federazione Nazionale Collegi Ostetriche, con sede in Roma, Piazza Tarquinia, 5, 00183, nella persona della dott.ssa M. Vicario, nella figura del Presidente della Federazione Nazionale Collegi Ostetriche.

**PREMESSO CHE**

- Il CRARL è stato istituito dalla Regione Lazio con delibera del 16 Settembre 1997 n° 5626 e ha nei suoi compiti istituzionali l'attività di coordinamento e divulgazione, essenziale per il buon funzionamento di un Piano di Intervento Regionale sulle Problematiche Alcol Correlate (PAC) (DGR 716/2000). Per lo sviluppo di questa attività il CRARL stipula accordi con tutti gli organismi e istituzioni della Regione Lazio, coinvolti nel Piano di Intervento, come da delibera citata, al fine di creare occasioni di aggiornamento e studio (DGR 646/2011).
- Il CRARL è stato incaricato dalla Regione Lazio con Determinazione G06113 del 24/12/2013, di svolgere un progetto denominato SAM (Servizi Alcológicos Mappati) FASE II – Percorso condiviso di erogazione e valutazione servizi socio-sanitari della rete alcológica della Regione Lazio, in cui viene prevista la stipula di Protocolli di Intesa con tutte le realtà territoriali che sono coinvolte a vario titolo nella problematica della alcológica.
- Conformemente alla normativa in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM), il conseguimento dei crediti ECM è obbligatorio per i dipendenti e/o convenzionati (liberi professionisti) del S.S.N. e/o della Sanità privata accreditata. L'art. 7 del DPR 137/2012, comma 7, ribadendo che *“resta ferma la normativa vigente sull'Educazione Continua in Medicina (ECM)”*, introduce l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza

professionale per tutti i professionisti, sulla base di regolamento della Federazione Nazionale Collegi Ostetriche.

- Gli Ordini Professionali sono chiamati a promuovere ed attivare occasioni di Formazione Continua per gli iscritti in forma gratuita e/o agevolata.

#### SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

##### ART. 1

Il CRARL propone ed organizza convegni per la divulgazione:

- a) Delle metodologie di prevenzione e cura per le Problematiche e Patologie Alcol Correlate (PPAC),
- b) Di informazione sugli argomenti che riguardano la salute e la sua protezione, nel settore PPAC, la possibilità di accedere alle informazioni relative alla mappatura dei servizi alcolici.

La Federazione Nazionale Collegi Ostetriche riconosce l'alta valenza formativa per i propri iscritti delle iniziative organizzate dal CRARL.

##### ART. 2

Il CRARL e la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche si impegnano ad instaurare un rapporto continuativo di collaborazione, finalizzato a progettare e organizzare eventi formativi, attività didattiche, progetti di ricerca, seminari, conferenze, convegni che consentiranno agli iscritti all'Ordine di conseguire crediti per la Formazione Continua Professionale (FCP).

##### ART. 3

Nell'ambito dell'autonomia economica ed istituzionale di ambedue le due Parti, le stesse convengono di precisare singole iniziative ed attività comuni concordate e sottoscritte e, a tale scopo, di istituire, di volta in volta, un comitato scientifico a composizione mista che valuterà e proporrà il riconoscimento dei crediti formativi delle stesse attività.

##### ART. 4

Questo Protocollo rientra nell'ambito delle attività del progetto SAM FASE II, pertanto, gli oneri derivanti dalle attività previste dal Progetto sono a carico del CRARL, come citato in premessa. Gli oneri relativi a tutte le altre attività di collaborazione sono a carico delle Parti in conformità con le disponibilità di budget di ciascuna di esse.

##### ART. 5

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata biennale, entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed è tacitamente rinnovato, salvo comunicazione scritta inviata all'altra Parte entro 90 giorni dalla scadenza



dello stesso. Qualsiasi interpretazione valida del presente Protocollo è disciplinata dal comune accordo fra le parti.

Roma, 25/07/2016

Presidente Federazione Nazionale Collegi Ostetriche  
Dott.ssa M. Vicario

Responsabile Scientifico CRARL  
Prof. Mauro Ceccanti